

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE
Integrazione internazionale

Serie CCI – QUESITI

**Programma comune (merci e persone), elementi di diritto sociale
Internazionale**

CCI001	Per cabotaggio terrestre s'intende	
	1 il trasporto intermodale	F
	2 il trasporto interno in un Paese UE dove il vettore comunitario non è residente	V
	3 l'autorizzazione a circolare nell'ambito del territorio dell'UE con veicoli immatricolati in uso proprio	F
	4 il contratto tra noleggiatore e committente	F
CCI002	Il SEE è	
	1 lo Spazio economico europeo	V
	2 l'European free trade association	F
	3 l'associazione dei trasportatori internazionali	F
	4 l'Unione internazionale dei trasportatori su strada	F
CCI003	La Corte di giustizia UE	
	1 è l'organo giurisdizionale della UE con poteri giudicanti sui ricorsi presentati circa le violazioni dei Trattati e interpretativi nelle controversie fra Stati membri	V
	2 è l'organo giurisdizionale internazionale sui criminali di guerra	F
	3 è l'organo giurisdizionale internazionale sui conflitti armati fra Stati	F
	4 è un organo della UE composto di membri eletti direttamente dai cittadini comunitari	F
CCI004	I principali strumenti giuridici della UE sono	
	1 regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri	V
	2 raccomandazioni e pareri	F
	3 decisioni, raccomandazioni e pareri	F
	4 leggi e decreti	F
CCI005	Per l'autotrasporto internazionale di merci e persone è attualmente vigente l'accordo bilaterale stipulato dall'Italia con	
	1 Turchia	V
	2 Germania	F
	3 Francia	F
	4 Spagna	F
CCI006	Per l'autotrasporto internazionale di merci e persone è attualmente vigente l'accordo bilaterale stipulato dall'Italia con	
	1 Georgia	V
	2 Germania	F
	3 Bulgaria	F
	4 Arabia Saudita	F
CCI007	L'AELS (detta anche EFTA) è	
	1 l'Unione internazionale dei trasportatori su strada	F
	2 l'Associazione europea di libero scambio	V
	3 l'associazione dei trasportatori internazionali	F
	4 l'associazione dei costruttori di strade	F
CCI008	Fanno parte del SEE (Spazio economico europeo)	
	1 i paesi UE oltre a Norvegia, Islanda, Liechtenstein	V
	2 Svizzera	F
	3 Albania, Norvegia	F
	4 Albania	F
CCI009	L'IRU è	
	1 l'Unione internazionale dei trasportatori su strada	V
	2 l'associazione dei trasportatori internazionali	F
	3 l'Unione dei costruttori di autobus	F
	4 l'associazione dei costruttori di strade	F
CCI010	L'OCSE è	
	1 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico	V
	2 l'associazione dei trasportatori internazionali	F
	3 l'Unione dei costruttori di autobus	F
	4 l'associazione dei costruttori di strade	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

CCI011		La Commissione UE	
	1	è composta di commissari che durano in carica 4 anni, che agiscono in base a propri convincimenti, che devono fare gli interessi della UE e non dello Stato che li ha designati	F
	2	è composta di commissari che durano in carica 5 anni, che agiscono in base a propri convincimenti, che devono fare gli interessi della UE e non dello Stato che li ha designati	V
	3	è il massimo organismo decisionale dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri	F
	4	è un organo della UE composto di membri eletti direttamente dai cittadini comunitari	F
CCI012		La ratifica di un trattato internazionale avviene mediante	
	1	un provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri	F
	2	un atto del Presidente della Repubblica che in alcuni casi deve essere autorizzato con legge dello Stato	V
	3	una legge regionale	F
	4	un atto del Consiglio superiore della magistratura	F
CCI013		Il diritto pattizio	
	1	è costituito dai patti tra il vettore nazionale ed il mittente internazionale	F
	2	è costituito dai patti tra il vettore internazionale ed il mittente nazionale	F
	3	è costituito dai patti tra il vettore nazionale ed il mittente nazionale	F
	4	è costituito dalle norme derivanti dagli accordi negoziati e stipulati dai vari Stati	V
CCI014		Il regolamento comunitario è	
	1	un atto normativo vincolante della UE, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri	V
	2	un atto normativo vincolante della UE verso i singoli Stati che devono recepirne il contenuto con provvedimento interno, normalmente non applicabile direttamente al cittadino	F
	3	un atto scritto con cui la UE imparte consigli ai parlamenti dei singoli Stati membri	F
	4	un atto scritto con cui la UE imparte consigli ai governi dei singoli Stati membri	F
CCI015		L'originaria Comunità economica europea è stata costituita con	
	1	il trattato di Roma del 25.3.1957	V
	2	il trattato di Ginevra del 19.9.1949	F
	3	la convenzione di Vienna dell'8.11.1968	F
	4	il trattato di Ginevra del 14.11.1977	F
CCI016		La CEMT è	
	1	la Conferenza europea dei ministri dei trasporti	V
	2	l'associazione dei trasportatori internazionali	F
	3	l'Unione dei costruttori di autobus	F
	4	l'associazione dei costruttori di strade	F
CCI017		L'UITP è	
	1	l'Unione internazionale dei trasportatori su strada	F
	2	l'Unione internazionale dei trasporti pubblici	V
	3	l'associazione dei trasportatori internazionali	F
	4	l'associazione dei costruttori di strade	F
CCI018		La direttiva comunitaria è	
	1	un atto normativo vincolante della UE verso i singoli Stati che devono recepirne il contenuto con provvedimento interno, normalmente non applicabile direttamente al cittadino	V
	2	un atto normativo della UE applicabile direttamente al cittadino comunitario	F
	3	un atto scritto con cui la UE imparte consigli ai parlamenti dei singoli Stati membri	F
	4	un atto scritto con cui la UE imparte consigli ai governi dei singoli Stati membri	F
CCI019		Il consiglio dei Ministri della UE	
	1	è il massimo organismo decisionale dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri	V
	2	è un organo della UE composto stabilmente di un numero di membri proporzionali alla popolazione dei singoli paesi comunitari che durano in carica per cinque anni	F
	3	è un organo della UE composto di membri, che agiscono a titolo personale, eletti direttamente dai cittadini comunitari	F
	4	è composta di commissari che durano in carica 6 anni, che agiscono in base a propri convincimenti, che devono fare gli interessi della UE e non dello Stato che li ha designati	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

CCI020	Il Parlamento europeo	
	1 è un organo della UE composto di membri eletti direttamente dai cittadini comunitari	V
	2 è un organo della UE composto di membri inviati dai singoli paesi comunitari che rappresentano gli stessi governi	F
	3 è un organo della UE composto di membri inviati dai singoli paesi comunitari che rappresentano solo sé stessi	F
	4 è un organo della UE composto di membri inviati dai singoli paesi comunitari che rappresentano tutti i cittadini	F
CCI021	I trasporti su strada nei territori UE, SEE e Confederazione elvetica sono esonerati dal rispetto delle disposizioni del regolamento comunitario n. 561/2006/CE se effettuati con	
	1 autobus adibiti al servizio di linea	F
	2 autobus immatricolati in uso proprio	F
	3 autocarri di massa complessiva inferiore a 6 t	F
	4 carri attrezzi, cioè veicoli ad uso speciale attrezzati permanentemente per un'attività e non atti al carico, limitatamente ad un ambito operativo inferiore a 100 km dalla propria sede o base operativa	V
CCI022	I trasporti su strada nei territori UE, SEE e Confederazione elvetica sono esonerati dal rispetto delle disposizioni del regolamento comunitario n. 561/2006/CE se effettuati con	
	1 autobus adibiti a servizi di linea	F
	2 tutti gli autobus immatricolati in uso proprio	F
	3 scuolabus e miniscuolabus utilizzati per il trasporto di alunni e bambini dalle proprie abitazioni agli istituti scolastici e viceversa il cui percorso non supera i 50 km	V
	4 autocarri di massa complessiva inferiore a 6 t	F
CCI023	Per i conducenti di veicoli comunitari che effettuano trasporti che, anche solo in parte, interessano il territorio di Stati diversi da quelli membri della Comunità europea, dalla Confederazione elvetica e dagli Stati dello Spazio economico europeo	
	1 le disposizioni comunitarie dettate dal regolamento comunitario n. 561/2006/CE non si applicano ma, anche per il percorso effettuato all'interno del territorio dell'Unione, trovano applicazione le disposizioni dell'accordo AETR	V
	2 le disposizioni comunitarie dettate dal regolamento comunitario n. 561/2006/CE si applicano se il veicolo è immatricolato in Stato membro dell'unione Europea	F
	3 le disposizioni comunitarie dettate dal regolamento comunitario n. 561/2006/CE si applicano in ogni caso	F
	4 le disposizioni comunitarie dettate dal regolamento comunitario n. 561/2006/CE non si applicano solo se il veicolo è immatricolato in uno Stato che non è membro dell'unione Europea	F
CCI024	I trasporti su strada nei territori UE, SEE e Confederazione elvetica sono esonerati dal rispetto delle disposizioni del regolamento comunitario n. 561/2006/CE se effettuati con	
	1 veicoli in servizio regolare di passeggeri con più di nove posti il cui percorso non supera i 50 km	V
	2 autobus immatricolati in uso proprio	F
	3 autocarri di massa complessiva inferiore a 6 t	F
	4 autobus adibiti al servizio di linea	F
CCI025	In tema di durata della guida dei conducenti veicoli adibiti al trasporto di persone o cose, trovano applicazione le norme dell'accordo AETR anziché quelle contenute nel regolamento comunitario n. 561/2006/CE quando il trasporto	
	1 non si esaurisce all'interno del territorio della Comunità, della Confederazione elvetica o dello Spazio economico europeo, ma interessa il territorio di altri Stati	V
	2 è effettuato da vettori che hanno veicoli immatricolati in uno Stato diverso da un membro dell'Unione europea, della Confederazione elvetica o dello Spazio economico europeo, anche se si svolge esclusivamente nel territorio dell'Unione europea	F
	3 è effettuato da veicoli immatricolati in uno Stato membro dell'Unione ma non dotato di strumento di controllo (cronotachigrafo analogico o tachigrafo digitale)	F
	4 si svolge interamente nel territorio della Comunità, della Confederazione elvetica o dello Spazio economico europea	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE
Integrazione internazionale

Serie CDI – QUESITI

**Programma comune (merci e persone), elementi di diritto tributario
Internazionale**

CDI001	I servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali sono operazioni non imponibili ai fini IVA e pertanto	
	1 devono essere fatturate e registrate	V
	2 non devono essere fatturate, né registrate	F
	3 devono essere fatturate ma non registrate	F
	4 va emessa una semplice ricevuta	F
CDI007	I diritti di utenza per l'uso del traforo del Frejus sono dovuti	
	1 da tutti i veicoli adibiti anche ad uso di terzi	V
	2 solo dai veicoli di massa complessiva superiore a 12 t	F
	3 solo dagli autotreni e dagli autoarticolati euro 1	F
	4 solo dagli autobus euro 2	F
CDI008	Ai fini IVA i servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali sono	
	1 non imponibili	V
	2 imponibili	F
	3 esenti	F
	4 fuori campo IVA	F
CDI009	In caso di cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuate da un soggetto passivo IVA residente in altro Stato dell'Unione Europea nei confronti di un soggetto passivo IVA stabilito in Italia	
	1 gli obblighi di fatturazione e registrazione ricadono sul cessionario o committente italiano	V
	2 gli obblighi di fatturazione e registrazione sono adempiuti dal cedente o prestatore	F
	3 va compilato esclusivamente il modello Intrastat	F
	4 non vi è obbligo di fatturazione	F
CDI011	Per "Eurovignette" s'intende	
	1 la disciplina sulla tariffazione dei veicoli pesanti per l'uso delle infrastrutture stradali	V
	2 il trasporto di merci e passeggeri all'estero	F
	3 il controllo del traffico pesante	F
	4 l'apparecchio da installare a bordo dei veicoli come antifurto	F
CDI012	Le prestazioni di servizi "generiche" rese nei confronti di un committente "privato" (non soggetto passivo IVA), ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, si considerano rilevanti in Italia	
	1 se rese ad un soggetto "privato" stabilito nel territorio dello Stato italiano	F
	2 se eseguite da un soggetto passivo IVA stabilito nel territorio dello Stato italiano	V
	3 se rese da un soggetto passivo IVA stabilito in territorio extraUE	F
	4 se sia il committente che il prestatore sono stabiliti nel territorio dello Stato italiano	F
CDI013	Come sono stati modificati i criteri di territorialità ai fini IVA, per le prestazioni di servizi generiche dal 1° gennaio 2010?	
	1 A decorrere dal 1° gennaio 2010, le prestazioni di servizi cosiddette generiche si considerano rilevanti nel territorio dello Stato se sono rese a soggetti passivi stabiliti in Italia, in base al criterio generale del luogo del committente	V
	2 A decorrere dal 1° gennaio 2010, le prestazioni di servizi cosiddette generiche si considerano rilevanti nel territorio dello Stato se sono rese a soggetti passivi stabiliti in territorio comunitario	F
	3 A decorrere dal 1° gennaio 2010, le prestazioni di servizi cosiddette generiche si considerano rilevanti nel territorio dello Stato se sono rese a soggetti passivi stabiliti in territorio extraUE	F
	4 A decorrere dal 1° gennaio 2010, le prestazioni di servizi cosiddette generiche si considerano rilevanti nel territorio dello Stato se sono rese a soggetti privati stabiliti in UE	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

CDI014		Qual è uno degli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni circa l'introduzione della regola generale, che afferma che le prestazioni di trasporto di beni rese nei confronti di soggetti passivi saranno sempre imponibili nel paese del committente?	
	1	tali operazioni non concorreranno più alla formazione del "plafond" a favore dell'esportatore abituale	V
	2	tali operazioni continueranno ad essere rilevanti per la formazione del plafond IVA per l'esportatore abituale	F
	3	tali operazioni non concorreranno più alla formazione del "plafond" a favore dell'esportatore abituale solo per i servizi resi nei confronti di committenti residenti in Paesi ExtraUE	F
	4	tali operazioni continueranno ad essere rilevanti per la formazione del plafond IVA per l'esportatore abituale se rese nei confronti di soggetti privati	F
CDI015		Cosa comporta la mancata formazione del plafond IVA?	
	1	Sarà possibile effettuare acquisti e importazioni senza pagare l'IVA, con la conseguenza che per tali operatori vi sarà, l'insorgenza di debiti di imposta	F
	2	non sarà più possibile effettuare acquisti e importazioni senza pagare l'IVA, con la conseguenza che per tali operatori vi sarà l'insorgenza di crediti di imposta	V
	3	Sarà possibile effettuare acquisti e importazioni senza pagare l'IVA, con la conseguenza che per tali operatori vi sarà, l'insorgenza di crediti di imposta	F
	4	non sarà più possibile effettuare acquisti e importazioni pagando l'IVA, con la conseguenza che per tali operatori vi sarà l'insorgenza di debiti di imposta	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE
Integrazione internazionale
Serie VFI – QUESITI
Programma persone, accesso al mercato
Internazionale

VFI001	Il Regolamento CE/1370/2007 non trova applicazione per	
	1 servizi di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia	F
	2 servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada	F
	3 concessioni di lavori pubblici	V
	4 servizi internazionali di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia	F
VFI002	A norma del regolamento CE/1370/2007 un'autorità competente che intenda concedere ad un operatore diritti di esclusiva e/o compensazioni per l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico deve farlo con	
	1 contratto di servizio pubblico	V
	2 contratto di mandato	F
	3 contratto di locazione	F
	4 contratto di sub concessione	F
VFI003	A norma del regolamento CE/1370/2007 i contratti di servizio pubblico per i servizi di trasporto con autobus possono avere una durata non superiore a	
	1 20 anni	F
	2 10 anni	V
	3 18 anni	F
	4 25 anni	F
VFI004	Secondo il regolamento CE/1370/2007 un operatore interno	
	1 non può mai subappaltare i servizi ad esso affidati	F
	2 deve subappaltare integralmente i servizi ad esso affidati	F
	3 può subappaltare ma è obbligato a prestare esso stesso la maggior parte dei servizi affidati	V
	4 può subappaltare la maggior parte dei servizi affidati	F
VFI005	Secondo il regolamento CE/1370/2007 un operatore interno può partecipare a procedure di gara fuori dal proprio territorio	
	1 mai	F
	2 sempre	F
	3 solo da due anni prima che termini il proprio contratto ed a condizione che sia stata adottata la decisione definitiva di sottoporre a gara i servizi allo stesso affidati	V
	4 solo all'estero	F
VFI006	Secondo il regolamento CE/1370/2007 le autorità competenti possono aggiudicare direttamente contratti di servizio di valore	
	1 superiore a 10.000.000 di Euro/annui	F
	2 inferiore a 1.000.000 di Euro/annui	V
	3 superiore a 5.000.000 di Euro/annui	F
	4 superiore a 3.000.000 di Euro annui	F
VFI007	Secondo il regolamento CE/1370/2007 le autorità competenti possono aggiudicare direttamente contratti di servizio	
	1 in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione	V
	2 sempre	F
	3 mai	F
	4 solo al gestore uscente	F
VFI008	Nel caso di servizi occasionali extra UE mediante autobus, se le persone trasportate nel viaggio di ritorno sono diverse da quelle trasportate nel viaggio di andata e se l'Accordo bilaterale prevede che i soli servizi occasionali a "porte chiuse" siano liberalizzati, un'impresa italiana	
	1 può effettuare un servizio senza autorizzazione a condizione che tutti abbiano pagato il viaggio	F
	2 può effettuare un servizio senza autorizzazione a condizione che il numero delle persone trasportate nel viaggio di ritorno sia lo stesso di quello dell'andata	F
	3 deve richiedere l'autorizzazione perché il servizio occasionale effettuato non è del tipo a "porte chiuse"	V
	4 può effettuare un servizio senza autorizzazione a condizione che sia stata compilata una lista nominativa delle persone trasportate	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI009	Nel caso in cui un Accordo bilaterale in materia di autotrasporto di viaggiatori e merci stipulato dall'Italia con un paese extra UE, preveda l'autorizzazione per lo svolgimento dei servizi occasionali di trasporto internazionale di persone con autobus, l'impresa interessata deve richiedere l'autorizzazione	
	1 all'autorità competente dello Stato in cui è stabilita	V
	2 a tutte le autorità competenti degli Stati interessati dal percorso del servizio	F
	3 all'autorità competente dello Stato in cui termina il servizio	F
	4 all'autorità competente in base alla nazionalità dei viaggiatori trasportati	F
VFI010	Un'impresa richiedente un servizio regolare che interessa solo Paesi dell'unione Europea deve dimostrare di essere in grado di effettuare il servizio proposto con il parco veicolare	
	1 in propria disponibilità e delle imprese collegate	F
	2 di cui dispone direttamente	V
	3 di cui dispone direttamente, se il servizio proposto attraversa più di due Stati dell'Unione europea	F
	4 di cui dispone direttamente, se il programma d'esercizio è articolato in più corse giornaliere	F
VFI011	Una impresa tedesca può effettuare servizi occasionali di trasporto di viaggiatori con autobus tra l'Italia e la Spagna	
	1 sì, purché abbia una sede secondaria in Italia	F
	2 sì, ma il servizio deve essere effettuato insieme ad un'impresa italiana o ad un'impresa spagnola	F
	3 sì, ma deve essere stata preventivamente autorizzata dalle competenti autorità italiane e spagnole	F
	4 sì, alle stesse condizioni di un'impresa italiana o spagnola	V
VFI012	Lo svolgimento dei servizi occasionali internazionali per il trasporto di persone su strada tra l'Italia e la Romania	
	1 non è disciplinato da alcuna fonte normativa internazionale	F
	2 è disciplinato dall'apposito regolamento comunitario n. 1073/2009/CE	V
	3 è disciplinato dall'Accordo Interbus concluso tra l'Unione europea e alcuni Stati tra cui la Romania	F
	4 è disciplinato dall'Accordo bilaterale in materia di autotrasporto merci e viaggiatori stipulato tra l'Italia e la Romania	F
VFI013	I servizi occasionali internazionali e i servizi occasionali in regime di cabotaggio in ambito comunitario	
	1 non sono assoggettati alla medesima disciplina in quanto solo i primi possono essere effettuati senza autorizzazione	F
	2 non sono assoggettati alla medesima disciplina in quanto solo i servizi occasionali in regime di cabotaggio possono essere effettuati senza autorizzazione	F
	3 sono assoggettati alla medesima disciplina in quanto per entrambi i tipi di servizi occorre l'autorizzazione	F
	4 sono assoggettati alla medesima disciplina in quanto per entrambi i tipi di servizi non occorre l'autorizzazione	V
VFI014	La licenza comunitaria per il trasporto internazionale di persone con autobus è un documento che	
	1 sostituisce l'autorizzazione per svolgere l'attività di noleggio di autobus con conducente quando un autobus immatricolato in Italia circola fuori dal territorio nazionale	F
	2 equivale alla patente di guida internazionale	F
	3 abilita un'impresa allo svolgimento di servizi di trasporto internazionali di persone su strada	V
	4 consente di effettuare servizi occasionali in qualunque Stato estero	F
VFI015	Il regolamento comunitario n. 1073/2009/CE, nel caso di un trasporto in partenza da uno Stato membro dell'Unione europea con destinazione un paese terzo e viceversa	
	1 non è applicabile se non viene prima recepito il regolamento nella legislazione nazionale dello Stato terzo	F
	2 è applicabile ma solo per la parte di percorso effettuato sul territorio di qualsiasi Stato membro attraversato in transito	V
	3 è applicabile ma solo per la parte di percorso effettuato sul territorio di qualsiasi Stato attraversato in transito	F
	4 è applicabile se tutti gli Stati interessati concordano in tal senso	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI016	Ad un'impresa non stabilita in uno Stato membro dell'Unione europea, il trasporto in regime di cabotaggio in territorio italiano	
	1 è consentito in quanto i servizi di trasporto in regime di cabotaggio sono liberalizzati	F
	2 non è consentito in quanto il regolamento comunitario n. 1073/2009/CE lo vieta espressamente	F
	3 è consentito a condizione che gli autobus utilizzati siano di recente costruzione	F
	4 in via generale non è consentito salvo eventuali deroghe previste dagli accordi bilaterali e previa intesa intercorsa tra le competenti autorità dello Stato membro e dello Stato in cui è stabilita l'impresa	V
VFI017	In mancanza di un Accordo bilaterale tra l'Unione europea e uno Stato terzo, i servizi occasionali internazionali di trasporto di persone con autobus tra l'Italia e uno Stato non membro dell'Unione europea sono disciplinati	
	1 esclusivamente dal Codice della strada	F
	2 per la parte di percorso in territorio italiano da leggi regionali	F
	3 se lo Stato terzo non è membro dell'Accordo Interbus, dall'Accordo bilaterale stipulato in materia di autotrasporto o, in sua assenza, da intese bilaterali intercorse tra le competenti autorità	V
	4 da risoluzioni dell'organizzazione di settore aderente all'ONU	F
VFI018	Negli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con Paesi extra UE e in quelli multilaterali stipulati dall'UE con paesi terzi	
	1 tutti i tipi di servizi occasionali sono disciplinati nella medesima maniera in quanto sono tutti liberalizzati	F
	2 tutti i tipi di servizi occasionali sono disciplinati nella medesima maniera in quanto tutti soggetti ad autorizzazione	F
	3 la disciplina è diversa a seconda del tipo di servizio occasionale	V
	4 solo negli accordi multilaterali la disciplina è la medesima per tutti i tipi di servizi occasionali	F
VFI019	In ambito comunitario, i servizi occasionali di trasporto persone con autobus	
	1 sono tutti regolamentati in modo uniforme	V
	2 sono soggetti ad autorizzazione quelli svolti a porte chiuse	F
	3 sono soggetti ad autorizzazione quelli che prevedono l'ingresso a vuoto e l'uscita a carico	F
	4 sono soggetti ad autorizzazione quelli che prevedono l'ingresso a carico e l'uscita a vuoto	F
VFI020	Per servizio occasionale di trasporto di persone con autobus a "porte chiuse" s'intende un servizio di trasporto che	
	1 collega due sole località senza soste intermedie	F
	2 prevede il trasporto di uno stesso gruppo di persone sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno	V
	3 non consente all'impresa di offrire ai propri clienti escursioni locali nel territorio dello Stato di destinazione del servizio	F
	4 l'impresa può offrire ai soli viaggiatori in possesso della prenotazione	F
VFI021	Un'impresa italiana per effettuare servizi di trasporto persone con autobus in regime di cabotaggio in territorio francese deve essere munita	
	1 dell'autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità francesi	F
	2 delle necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità italiane e francesi	F
	3 del documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità francesi	F
	4 del documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità italiane	V
VFI022	Nelle tabelle dei tempi di guida e riposo dei conducenti da presentare per ottenere l'autorizzazione per un servizio regolare UE, il cui percorso è di 120 km	
	1 non è consentita l'interruzione del periodo di guida del conducente	F
	2 è consentito che il periodo giornaliero di guida del conducente sia di più di 11 ore	F
	3 è consentito che non vi sia l'interruzione di un periodo di guida di 2 ore del conducente	V
	4 non si deve tenere conto di nulla relativamente al conducente	F
VFI023	Sul documento collettivo o individuale di trasporto di cui devono essere muniti i viaggiatori di un servizio regolare UE, è indispensabile che sia riportato	
	1 nome e cognome del viaggiatore	F
	2 tutte le fermate del servizio	F
	3 il prezzo del trasporto	V
	4 la targa dell'autobus adibito al servizio	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI024	Il documento di controllo - foglio di viaggio previsto dal regolamento comunitario n. 2121/98/CE e quello previsto dall'Accordo INTERBUS	
	1 non possono essere utilizzati indifferentemente per servizi occasionali aventi come destinazione gli stati membri dell'Unione Europea	V
	2 possono essere utilizzati indifferentemente per servizi occasionali aventi come destinazione tutti gli stati europei	F
	3 possono essere utilizzati indifferentemente a condizione che siano stati compilati nella lingua del paese di destinazione del servizio	F
	4 possono essere utilizzati indifferentemente per servizi occasionali aventi come destinazione uno Stato europeo aderente all'Accordo Interbus	F
VFI025	Un'impresa italiana per effettuare un servizio regolare internazionale per il trasporto di persone su strada tra l'Italia e la Germania che prevede il transito nella Confederazione Svizzera deve essere stato preventivamente autorizzato	
	1 dalle competenti autorità italiane, tedesche e svizzere	F
	2 dalle competenti autorità italiane e da quelle svizzere solo qualora nel territorio della Confederazione Svizzera sono previste fermate	F
	3 in ogni caso dalle sole competenti autorità italiane	V
	4 in ogni caso dalle competenti autorità italiane e da quelle svizzere	F
VFI026	Nei servizi con autobus in ambito UE sono soggetti ad autorizzazione i	
	1 servizi regolari	V
	2 servizi regolari specializzati, qualora siano previsti da contratto	F
	3 servizi occasionali	F
	4 solo i servizi occasionali svolti sotto forma di servizi navetta con alloggio	F
VFI027	Un'impresa italiana che effettua esclusivamente servizi di trasporto di persone su strada in ambito nazionale, relativamente alla licenza comunitaria	
	1 deve esserne in possesso in quanto la licenza comunitaria è il titolo che abilita un'impresa ad effettuare trasporti di viaggiatori su strada anche in territorio italiano	F
	2 deve esserne in possesso in quanto la licenza comunitaria ha sostituito la licenza comunale di noleggio di autobus con conducente	F
	3 non è necessario che ne sia in possesso perché non è un titolo che abilita un'impresa all'esercizio della professione di trasporto di persone su strada	V
	4 deve esserne in possesso in quanto l'obbligatorietà è espressamente prevista dalla vigente normativa comunitaria	F
VFI028	La fonte normativa che disciplina i servizi di trasporto di viaggiatori con autobus in regime di cabotaggio in ambito comunitario è	
	1 l'Accordo bilaterale tra l'Italia e l'Unione europea	F
	2 il regolamento comunitario n. 1071/2009/CE	F
	3 il regolamento comunitario n. 1073/2009/CE	V
	4 il Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997	F
VFI029	La licenza comunitaria per il trasporto internazionale di persone con autobus è rilasciata	
	1 dall'autorità competente dello Stato membro dell'Unione europea di stabilimento dell'impresa richiedente	V
	2 dalla competente Direzione generale della Commissione Europea	F
	3 dall'autorità competente di un qualsiasi Stato membro UE a cui l'impresa rivolge istanza di rilascio	F
	4 dall'autorità competente dello Stato membro dell'Unione europea in base alla nazionalità del titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente il rilascio	F
VFI030	Per effettuare un servizio occasionale internazionale di trasporto di persone con autobus a "porte chiuse" tra Spagna e Turchia, un'impresa italiana	
	1 non deve essere autorizzata	F
	2 deve richiedere l'autorizzazione alle competenti autorità spagnole	F
	3 deve richiedere l'autorizzazione alle competenti autorità norvegesi	F
	4 deve richiedere le eventuali autorizzazioni per il transito nei territori degli Stati, non appartenenti all'UE e non aderenti all'Accordo INTERBUS, attraversati per il tramite delle competenti autorità italiane	V

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI031	La validità massima di un'autorizzazione UE per un servizio regolare UE con autobus è di	
	1 quattro anni	F
	2 cinque anni	V
	3 1 anno	F
	4 deve essere rinnovata ogni anno fino ad un massimo di otto anni	F
VFI032	Relativamente ai servizi di trasporto internazionali, ai sensi del regolamento comunitario n. 2121/98/CE, la copia del documento di controllo - foglio di viaggio deve essere conservata	
	1 presso la sede dell'impresa	V
	2 a bordo dell'autobus che effettua il servizio regolare	F
	3 a bordo dell'autobus che effettua il servizio occasionale	F
	4 a bordo dell'autobus che effettua il servizio di trasporto in regime di cabotaggio	F
VFI033	Per servizio occasionale internazionale di trasporto di persone con autobus s'intendono servizi di trasporto internazionale offerti	
	1 da un vettore in modo saltuario ad un'utenza indifferenziata	F
	2 da un vettore a gruppi costituiti su richiesta di un committente o dello stesso vettore anche con una certa frequenza	V
	3 da un vettore a gruppi precostituiti di persone su percorsi predeterminati e con orari prestabiliti	F
	4 in modo continuativo da un vettore ad un'utenza indifferenziata	F
VFI034	Il rilascio, a domanda, delle autorizzazioni bilaterali valide per l'effettuazione di servizi occasionali con Paesi non membri dell'Unione Europea e non aderenti all'Accordo Interbus avviene da parte	
	1 del solo Dipartimento per i trasporti la navigazione e i sistemi informativi e statistici	V
	2 di tutti gli UMC (uffici motorizzazione civile)	F
	3 di alcuni UMC (uffici motorizzazione civile) e del Dipartimento per i trasporti la navigazione e i sistemi informativi e statistici	F
	4 delle prefetture	F
VFI035	Effettuare servizi regolari internazionali tra l'Italia e la Romania senza essere in possesso della licenza comunitaria per il trasporto internazionale di persone con autobus, ad un'impresa italiana	
	1 è consentito in ogni caso	F
	2 è consentito a condizione che dimostri alle competenti autorità italiane di essere abilitata all'attività di autotrasporto di persone su strada anche per i trasporti internazionali	F
	3 non è consentito	V
	4 è consentito in quanto la licenza comunitaria occorre per effettuare solo i servizi occasionali e non quelli regolari	F
VFI036	Non è obbligatorio recare a bordo dell'autobus nello svolgimento di un servizio regolare UE con autobus	
	1 una carta stradale in scala adeguata nella quale siano indicati l'itinerario e le fermate che vengono effettuate per prendere a bordo o deporre viaggiatori	V
	2 un'autorizzazione o una copia certificata conforme rilasciata dall'autorità competente per l'autorizzazione	F
	3 una copia certificata conforme della licenza comunitaria dell'impresa	F
	4 una copia del contratto stipulato tra l'impresa che gestisce il servizio regolare e l'impresa che mette a disposizione dei veicoli di rinforzo, nel caso si stia utilizzando uno dei veicoli di rinforzo	F
VFI037	All'atto di una richiesta per l'istituzione di un servizio regolare internazionale tra l'Italia e un Paese extra UE non è obbligatorio fornire alle competenti autorità	
	1 l'itinerario del servizio regolare proposto	F
	2 gli orari di partenza e di arrivo del servizio regolare proposto	F
	3 le tariffe del servizio regolare proposto	F
	4 i modelli degli autobus che verranno adibiti al servizio regolare proposto	V

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI038	Per "servizio regolare con autobus", ai sensi del regolamento comunitario n. 1073/2009/CE, s'intende	
	1 un servizio da effettuarsi solo quando sono stati prenotati tutti i posti di cui dispone l'autobus	F
	2 un servizio che assicura il trasporto di persone, con possibilità di farle salire e scendere soltanto a fermate prestabilite, in base ad una frequenza e su un itinerario determinati	V
	3 un tipo di trasporto solo per determinate categorie di viaggiatori	F
	4 un servizio che si svolge almeno una volta la settimana	F
VFI039	I servizi di trasporto con autobus svolti da imprese stabilite in un Paese membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia sono soggetti ad autorizzazione in Italia quando effettuano	
	1 servizi occasionali	F
	2 servizi regolari specializzati, purché previsti da contratto	F
	3 servizi occasionali svolti sotto forma di servizi a navetta	F
	4 servizi di linea interregionali nell'ambito di un servizio regolare comunitario	V
VFI040	Per effettuare un servizio occasionale internazionale di trasporto viaggiatori con autobus tra l'Italia e la Grecia, con transito in Stati non appartenenti all'Unione europea, un'impresa italiana necessita	
	1 delle autorizzazioni rilasciate da tutti i paesi interessati dal percorso	F
	2 del solo documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità italiane	F
	3 dei documenti di controllo - fogli di viaggio rilasciati dalle competenti autorità italiane e dalle competenti autorità greche	F
	4 del documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità italiane, nonché delle eventuali autorizzazioni qualora necessarie per il transito nei Paesi non appartenenti all'UE attraversati	V
VFI041	I servizi occasionali di trasporto di viaggiatori con autobus tra la Germania e il Regno del Marocco da parte di impresa italiana	
	1 possono essere liberamente effettuati	F
	2 non possono mai essere effettuati a nessuna condizione	V
	3 possono essere effettuati a condizione che siano stati preventivamente autorizzati dalle competenti autorità tedesche e marocchine	F
	4 possono essere effettuati a condizione che siano stati autorizzati dalle competenti autorità italiane	F
VFI042	Il documento di controllo - foglio di viaggio previsto dall'Accordo INTERBUS deve necessariamente contenere	
	1 la lista nominativa delle persone trasportate	V
	2 le tariffe del servizio offerto	F
	3 il modello dell'autobus utilizzato	F
	4 gli orari di effettuazione del servizio offerto	F
VFI043	I servizi occasionali internazionali di trasporto di persone con autobus tra l'Italia e la Norvegia sono disciplinati	
	1 dalle risoluzioni del Consiglio d'Europa	F
	2 dal regolamento comunitario n. 1073/2009/CE	V
	3 dall'Accordo internazionale Interbus	F
	4 dall'Accordo bilaterale Italia - Norvegia in materia di autotrasporto	F
VFI044	Per effettuare servizi occasionali internazionali di trasporto di persone su strada tra l'Italia ed un Paese extra UE, che abbia ratificato l'Accordo INTERBUS, nei quali si prevede il viaggio di andata a veicolo carico e quello di ritorno a veicolo vuoto, ad una impresa italiana	
	1 non è consentito prelevare viaggiatori negli Stati non membri dell'Unione europea	F
	2 è consentito effettuare tali servizi a condizione che lo Stato, nel cui territorio i viaggiatori vengono prelevati, autorizzi tale tipo di servizio occasionale	F
	3 non è consentito in quanto con gli Stati non membri dell'Unione europea possono essere effettuati solo servizi occasionali del tipo "a porte chiuse"	F
	4 è consentito effettuare tali servizi in quanto questo tipo di servizio occasionale è sempre liberalizzato	V

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI045	In caso di cessazione di un servizio regolare UE, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto a	
	1 avvisare l'autorità competente che gli aveva rilasciato l'autorizzazione	F
	2 avvisare l'utenza almeno 15 giorni prima di tale cessazione	F
	3 con pubblicità adeguata, ad informare gli utenti con almeno un mese di anticipo	V
	4 è sufficiente che il vettore si limiti a non effettuare più il servizio	F
VFI046	Ai fini del rinnovo di un servizio regolare UE con autobus, il parere espresso di ogni Stato interessato	
	1 è necessario, senza tutti i pareri il servizio non può essere istituito	F
	2 non è necessario, perché i pareri devono essere richiesti soltanto agli Stati dove siano previste aperture di carico	F
	3 non è necessario, ma il parere deve essere chiesto a tutti gli Stati interessati, i quali possono astenersi dal fornire espressamente un parere (silenzio assenso)	V
	4 è necessario, ma i soli Stati di partenza e di arrivo hanno la facoltà di formulare semplici osservazioni	F
VFI047	Ai fini della modifica di un servizio regolare UE con autobus, il parere espresso di ogni Stato interessato	
	1 è necessario, senza tutti i pareri il servizio non può essere istituito	F
	2 non è necessario, perché i pareri devono essere richiesti soltanto agli Stati dove siano previste aperture di carico	F
	3 non è necessario, ma l'autorità richiedente può istituire un servizio anche se uno o più Stati non hanno fornito espressamente il parere (silenzio assenso)	V
	4 è necessario, ma solo da parte degli Stati nei quali hanno la propria sede gli operatori che possono essere danneggiati dalle modifiche richieste	F
VFI048	Un'impresa francese può effettuare servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori con autobus in territorio italiano	
	1 sì, a condizione che sia stato compilato il relativo foglio di viaggio	V
	2 sì, ma previa autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità italiane	F
	3 sì, ma il servizio deve terminare in territorio francese	F
	4 no, mai	F
VFI049	Per effettuare un servizio occasionale internazionale di trasporto viaggiatori con autobus tra l'Italia e la Svezia, un'impresa italiana necessita	
	1 delle autorizzazioni rilasciate da tutti i paesi interessati dal percorso	F
	2 del solo documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità italiane	V
	3 del documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità italiane e dell'autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità svedesi	F
	4 dei documenti di controllo - foglio di viaggio rilasciati dalle competenti autorità italiane e svedesi, nonché dei paesi di transito attraversati	F
VFI050	La fonte normativa che disciplina i servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori con autobus in ambito comunitario è	
	1 l'Accordo bilaterale tra l'Italia e l'Unione europea	F
	2 il regolamento comunitario n. 1073/2009/CE	V
	3 il regolamento comunitario n. 12/98/CE	F
	4 il Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997	F
VFI051	All'atto di una richiesta per l'istituzione di un servizio regolare internazionale tra l'Italia e un Paese extra UE non è obbligatorio fornire alle competenti autorità	
	1 l'itinerario del servizio regolare proposto	F
	2 gli orari di partenza e di arrivo del servizio regolare proposto	F
	3 la cartina geografica, con il percorso evidenziato	F
	4 i nominativi dei conducenti impiegati durante il servizio	V

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VFI052	La disciplina per i servizi occasionali internazionali di trasporto con autobus contemplata dai regolamenti comunitari e la disciplina prevista negli accordi bilaterali o multilaterali stipulati sia dall'Italia che dalla stessa Unione europea con Paesi extra UE	
	1 non prevedono tra loro differenze, in quanto tutti i tipi di servizi occasionali sono assoggettati al medesimo regime autorizzatorio	F
	2 non prevedono tra loro differenze, in quanto tutti i tipi di servizi occasionali sono considerati liberalizzati	F
	3 prevedono tra loro differenze, principalmente per il fatto che solo la disciplina comunitaria considera liberalizzati tutti i tipi di servizi occasionali	V
	4 prevedono tra loro differenze, in quanto solo la disciplina prevista negli accordi internazionali (bilaterali e multilaterali) assoggetta ad autorizzazione tutti i tipi di servizi occasionali	F
VFI053	Un'impresa italiana che intende effettuare servizi occasionali internazionali di trasporto di persone con autobus aventi come destinazione la Norvegia deve essere in possesso di	
	1 un documento di controllo - foglio di viaggio rilasciato dalle competenti autorità italiane	V
	2 autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità norvegesi	F
	3 autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità italiane	F
	4 autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità italiane, norvegesi e dei paesi di transito attraversati	F
VFI054	Ai sensi del regolamento comunitario n. 2121/98/CE, l'originale del documento di controllo -foglio di viaggio deve essere conservato	
	1 presso la sede dell'impresa	F
	2 a bordo dell'autobus che effettua il servizio occasionale	V
	3 a bordo dell'autobus che effettua il servizio regolare	F
	4 a bordo dell'autobus che effettua il servizio regolare specializzato	F
VFI055	La licenza comunitaria per il trasporto internazionale di persone con autobus viene rilasciata	
	1 ai conducenti di autobus che operano su servizi internazionali	F
	2 a tutti i titolari di imprese in possesso dei requisiti per l'accesso all'attività di trasporto di persone su strada in ambito internazionale	F
	3 alle imprese in possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone, nelle quali sia presente un Gestore dei trasporti in possesso dell'attestato di idoneità professionale valido in ambito anche internazionale	V
	4 alle imprese che hanno effettuato per più di cinque anni trasporti internazionali di viaggiatori su strada	F
VFI056	Il documento di controllo - foglio di viaggio previsto dal regolamento comunitario n. 2121/98/CE della Commissione deve necessariamente contenere	
	1 la lista nominativa dei viaggiatori trasportati	F
	2 le tariffe del servizio offerto	F
	3 l'itinerario principale del servizio offerto	V
	4 gli orari di effettuazione del servizio offerto	F
VFI057	A bordo degli autobus utilizzati per servizi occasionali internazionali di trasporto persone in ambito comunitario è necessaria la copia conforme	
	1 della licenza comunitaria e dell'autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di destinazione del servizio	F
	2 della licenza comunitaria e copia del documento di controllo - foglio di viaggio	F
	3 della licenza comunitaria e l'originale del documento di controllo - foglio di viaggio	V
	4 dell'autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di origine del servizio e originale del documento di controllo - foglio di viaggio	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE
Integrazione internazionale
Serie VGI – QUESITI
Programma persone, norme tecniche e gestione tecnica
Internazionale

VGI005		In Lussemburgo è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	F
	2	18 t	F
	3	19 t	V
	4	21,5 t	F
VGI006		In Grecia è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	F
	2	18 t	V
	3	19 t	F
	4	21,5 t	F
VGI007		In Lussemburgo è ammessa una massa massima degli autobus a tre assi di	
	1	24 t	F
	2	25 t	F
	3	26 t	V
	4	33 t	F
VGI008		In Olanda è ammessa una lunghezza massima degli autobus di	
	1	10 m.	F
	2	15 m.	V
	3	12 m	F
	4	18 m	F
VGI009		In Belgio è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	F
	2	18 t	F
	3	19 t	V
	4	21,5 t	F
VGI010		In Belgio è ammessa una massa massima degli autobus a tre assi di	
	1	24 t	F
	2	25 t	F
	3	26 t	V
	4	33 t	F
VGI011		In Austria è ammessa una lunghezza massima degli autobus di	
	1	10 m.	F
	2	18 m	F
	3	12 m	F
	4	15 m.	V
VGI012		In Francia è ammessa una massa massima degli autobus a tre assi di	
	1	24 t	F
	2	25 t	F
	3	26 t	V
	4	33 t	F
VGI013		In Irlanda è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	V
	2	18 t	F
	3	19 t	F
	4	21,5 t	F
VGI014		In Spagna è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	F
	2	18 t	V
	3	19 t	F
	4	21,5 t	F
VGI015		In Germania è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	F
	2	18 t	V
	3	19 t	F
	4	21,5 t	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VGI016	In Belgio è ammessa una lunghezza massima degli autobus a tre assi di	
	1 12 m	F
	2 13,7 m	F
	3 14,5 m	F
	4 15 m	V
VGI022	In Finlandia è ammessa una lunghezza massima degli autobus a tre assi di	
	1 12 m	F
	2 13,7 m	F
	3 14,5 m	F
	4 15 m	V
VGI023	In Spagna è ammessa una lunghezza massima degli autobus di	
	1 12 m	F
	2 13,7 m	F
	3 14,5 m	F
	4 15 m	V
VGI024	In Irlanda è ammessa una massa massima degli autobus a tre assi di	
	1 24 t	F
	2 25 t	V
	3 26 t	F
	4 33 t	F
VGI025	In Lussemburgo è ammessa una lunghezza massima degli autobus a tre assi di	
	1 10 m.	F
	2 15 m.	V
	3 12 m	F
	4 18 m.	F
VGI026	In Francia è ammessa una lunghezza massima degli autobus a due assi di	
	1 13,5 m	V
	2 13,7 m	F
	3 14,5 m	F
	4 15 m	F
VGI027	In Italia è ammessa una massa massima degli autobus a tre assi di	
	1 24 t	F
	2 26 t quando l'asse motore è munito di pneumatici accoppiati e di sospensioni pneumatiche, ovvero riconosciute equivalenti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	V
	3 26 t	F
	4 33 t	F
VGI028	In Francia è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1 17 t	F
	2 18 t	F
	3 19 t	V
	4 21,5 t	F
VGI029	In Gran Bretagna è ammessa una lunghezza massima degli autobus a due assi di	
	1 13,5 m	V
	2 13,7 m	F
	3 14,5 m	F
	4 15 m	F
VGI030	In Svezia è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1 17 t	F
	2 18 t	V
	3 19 t	F
	4 21,5 t	F
VGI031	In Gran Bretagna è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1 17 t	F
	2 18 t	V
	3 19 t	F
	4 21,5 t	F
VGI032	In Danimarca è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1 17 t	F
	2 18 t	V
	3 19 t	F
	4 21,5 t	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VGI034		In Portogallo è ammessa una lunghezza massima degli autobus a due assi di	
	1	13,5 m	V
	2	13,7 m	F
	3	14,5 m	F
	4	15 m	F
VGI035		In Grecia è ammessa una lunghezza massima degli autobus di	
	1	12 m	V
	2	13,7 m	F
	3	14,5 m	F
	4	15 m	F
VGI036		In Portogallo è ammessa una massa massima degli autobus a tre assi di	
	1	24 t	F
	2	25 t	F
	3	26 t	V
	4	33 t	F
VGI037		In Finlandia è ammessa una massa massima degli autobus a due assi di	
	1	17 t	F
	2	18 t	V
	3	19 t	F
	4	21,5 t	F
VGI038		In Norvegia è ammessa una lunghezza massima degli autobus di	
	1	15 m.	V
	2	12 m.	F
	3	18 m	F
	4	10 m.	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE
Integrazione internazionale
Serie VHI – QUESITI
Programma persone, sicurezza stradale
Internazionale

VHI001	Il passo del Brennero collega	
	1 Italia e Austria	V
	2 Austria e Germania	F
	3 Italia e Francia	F
	4 Francia e Germania	F
VHI002	Il ponte Europa è situato in	
	1 Germania	F
	2 Francia	F
	3 Italia	F
	4 Austria	V
VHI003	Il traforo del Gran San Bernardo collega	
	1 Francia e Austria	F
	2 Italia e Austria	F
	3 Italia e Germania	F
	4 Italia e Svizzera	V
VHI004	Il Belgio confina con	
	1 Lussemburgo, Francia, Germania, Paesi Bassi	V
	2 Danimarca, Francia, Paesi Bassi, Germania	F
	3 Lussemburgo, Danimarca, Francia, Germania	F
	4 Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo, Danimarca	F
VHI005	Per raggiungere Parigi partendo da Praga, seguendo l'itinerario europeo E50, si attraversano i seguenti Paesi europei	
	1 Francia, Austria, Repubblica Ceca	F
	2 Francia, Lussemburgo, Belgio, Repubblica Ceca	F
	3 Francia, Germania, Lussemburgo, Repubblica Ceca	F
	4 Francia, Germania, Repubblica Ceca	V
VHI006	L'itinerario europeo che collega Londra a Parigi è	
	1 E15	V
	2 E79	F
	3 E5	F
	4 E57	F
VHI007	Il traforo del Monte Bianco collega	
	1 Francia e Austria	F
	2 Italia e Austria	F
	3 Italia e Germania	F
	4 Italia e Francia	V
VHI008	La capitale dei Paesi Bassi è	
	1 Amsterdam	V
	2 Bruxelles	F
	3 Vienna	F
	4 Amburgo	F
VHI009	Il Passo del Tarvisio collega	
	1 Italia e Austria	V
	2 Italia e Germania	F
	3 Italia e Francia	F
	4 Italia e Slovenia	F
VHI010	L'Italia confina con	
	1 Francia, Svizzera, Austria, Slovenia	V
	2 Iugoslavia, Francia, Svizzera	F
	3 Francia, Svizzera, Austria	F
	4 Germania, Francia, Svizzera	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VHI011	La Francia confina con	
	1 Spagna, Belgio, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Italia	V
	2 Spagna, Belgio, Lussemburgo, Germania	F
	3 Lussemburgo, Danimarca, Germania	F
	4 Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo, Danimarca	F
VHI012	Il segnale di identificazione dell'itinerario europeo è costituito da un pannello	
	1 rettangolare con Fondo verde, bordo bianco, recante all'interno una lettera E seguita da un numero di due o tre caratteri	V
	2 quadrato con Fondo verde, bordo rosso, recante all'interno una lettera E seguita da un numero di due o tre caratteri	F
	3 a losanga con Fondo blu, bordo bianco, recante all'interno una lettera E seguita da un numero di due o tre caratteri	F
	4 rotondo con Fondo bianco, bordo nero, recante all'interno una lettera E seguita da un numero di due o tre caratteri	F
VHI013	L'itinerario europeo che congiunge la Sicilia alla Danimarca è	
	1 E3	F
	2 E25	F
	3 E80	F
	4 E45	V
VHI014	Nel traforo del Monte Bianco è consentito il transito	
	1 solo ai veicoli per trasporto merci pericolose	F
	2 solo ai veicoli d'emergenza	F
	3 ai mezzi pesanti classificati "euro 0"	F
	4 a tutti i veicoli ad esclusione dei mezzi pesanti classificati "euro 0"	V
VHI015	Il traforo del Frejùs collega	
	1 Italia e Austria	F
	2 Italia e Francia	V
	3 Francia e Svizzera	F
	4 Italia e Germania	F
VHI016	L'itinerario europeo che collega Vienna con Parigi è	
	1 E24	F
	2 E2	F
	3 E65	F
	4 E60	V
VHI017	Il passo del Col di Tenda collega	
	1 Italia e Francia	V
	2 Italia e Slovenia	F
	3 Italia e Austria	F
	4 Francia e Spagna	F
VHI018	Il Fiume Reno, per una lunga parte del proprio percorso, corre lungo il confine tra	
	1 Italia e Austria	F
	2 Francia e Germania	V
	3 Francia e Lussemburgo	F
	4 Germania e Belgio	F
VHI019	Il tunnel della Manica collega	
	1 le città di Lille in Francia e Cheriton in Gran Bretagna	F
	2 le città di Lille in Francia e Denver in Gran Bretagna	F
	3 le città di Coquelles in Francia (vicino a Calais) e Cheriton in Gran Bretagna	V
	4 Le città di Parigi in Francia e Londra in Gran Bretagna	F
VHI020	La capitale dell'Austria è	
	1 Vienna	V
	2 Bruxelles	F
	3 Amsterdam	F
	4 Amburgo	F
VHI021	La catena montuosa che divide la Francia dalla Spagna è	
	1 le Alpi	F
	2 i Pirenei	V
	3 gli Urali	F
	4 i Balcani	F

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

SIIT-TRASPORTI PER REGIONE

VHI022		Gli itinerari europei che vanno da ovest verso est sono contraddistinti	
	1	con la lettera E seguita da un numero dispari	F
	2	con la lettera A seguita da un numero	F
	3	con la lettera E seguita da un numero pari	V
	4	con la lettera E seguita da un altro carattere alfabetico maiuscolo	F
VHI023		La capitale della Germania è	
	1	Berlino	V
	2	Bruxelles	F
	3	Amsterdam	F
	4	Amburgo	F
VHI024		Il traforo del Sempione collega	
	1	Francia e Austria	F
	2	Italia e Austria	F
	3	Italia e Germania	F
	4	Italia e Svizzera	V
VHI025		Gli itinerari europei che vanno da Nord verso Sud sono contraddistinti	
	1	con la lettera E seguita da un numero dispari	V
	2	con la lettera A seguita da un numero	F
	3	con la lettera E seguita da un numero pari	F
	4	con la lettera E seguita da un altro carattere alfabetico maiuscolo	F
VHI026		La capitale del Belgio è	
	1	Bruxelles	V
	2	Vienna	F
	3	Amsterdam	F
	4	Amburgo	F